

Professionista nei guai dopo la denuncia di un camionista del Basso Vicentino che ha rischiato la vita

## Medicina alternativa? Indagato

Guariva il mio linfoma con fiale, acqua oceanica e prodotti costosi

di Diego Neri

Non seguendo i protocolli, anziché curare avrebbe aggravato la malattia di un paziente che ha rischiato di morire. Un medico di base è accusato di aver agito con metodi alternativi, quasi da santone come ha riferito un investigatore, più che da professionista. Per questo è stato indagato e la ipotesi a suo carico e quella di lesioni gravi, mentre la procura valuta anche l'ipotesi della truffa. Nei guai il dottor **Paolo Rossaro**, 56 anni, di Albignasego, denunciato da un giovane camionista vicentino che ora sta migliorando grazie alle cure classiche dell'ospedale mentre la polizia sta facendo chiarezza sul caso.

La vicenda di C., 34 anni, residente nel Basso Vicentino, è emblematica di un certo modo di intendere la medicina. Il giovane ha perso il padre qualche anno fa a causa di un tumore: inutili le cure chemioterapiche, che anzi avevano indebolito il corpo del genitore. Per questo C., quando nel luglio del 2004 aveva scoperto di essere stato colpito da un linfoma ancora in forma molto lieve, non ha ascoltato i consigli dei medici degli ospedali di Noventa e Vicenza. Non voleva soffrire come il padre. E anziché tornare ha seguito il consiglio di un erborista, che gli ha indicato il dottor Rossaro.

«E' un seguace della teoria di Hamer» - ha spiegato C. ai poliziotti del posto fisso del S. Bortolo -, che ritiene che il corpo di ciascuno di noi possa trovare la forza e le energie per curare quanto c'è di negativo». Nell'agosto di tre anni fa perciò il camionista si è presentato nello studio di Albignasego - dove Rossaro opera come medico di base - con biopsia e Tac. Il vicentino ha riferito di essere d'accordo con lui quando il professionista gli ha spiegato che avrebbe potuto guarire senza chemioterapie e farmaci, ma al momento con una dieta e delle vitamine, oltre ad un aiuto psicologico. «Ogni tanto avevo delle crisi, con alte febbri che curavo con farmaci classici. Ma la mia malattia andava avanti». Le visite periodiche ad Albignasego sono proseguite a lungo. Da marzo a ottobre del 2006 C. Rossaro gli avrebbe prescritto delle flebo di integratori, mai farmaci, fino a quando il giovane ha iniziato ad avere grossi disturbi, come evidenziarono in parte gli esami del sangue. Ma la terapia continuò ad essere a base di integratori di ferro e altre fiale, con fra l'altro acqua oceanica: prodotti che C. ha riferito di aver acquistato nello studio del medico - al quale pagava le visite - e in erboristeria.

Le condizioni di salute sono via via peggiorate. «In novembre mi ha prescritto delle trasfusioni di sangue, fino a quando il 3 dicembre l'ho chiamato per dirgli che non ce la facevo ad andare ad Albignasego: stavo malissimo, ero a letto. Gli ho chiesto se poteva venire a casa mia». I poliziotti del sostituto commissario Livio Manea e dell'ispettore capo Giuseppe Cracco hanno verificato come quel giorno Rossaro scese nel Basso Vicentino. A C. ordina di sospendere tutte le cure: «Aspetta un paio di giorni, la crisi passerà e ti sentirai meglio». Rossaro avrebbe indicato ai famigliari che protestavano che il ricovero in ospedale non sarebbe servito. Ma la notte successiva la famiglia del camionista chiama il 118. C. rischiava di morire: l'ambulanza lo trasporta d'urgenza prima a Noventa e poi, viste le condizioni molto gravi, a Vicenza. «Compresa la mia situazione e le cartelle cliniche del 2004 mi curarono secondo i protocolli. Mi ripresi in alcuni giorni. Ora ho iniziato la chemioterapia, mi sento meglio e sono tornato al lavoro», precisa il giovane. Ai poliziotti il caso fu segnalato dal personale ospedaliero. Gli inquirenti avvisarono la procura di Padova e scattarono gli accertamenti. Furono sequestrati i farmaci che C. utilizzava e del caso si sta occupando, con il pm Renza Cescon, anche la polizia della procura patavina. L'ipotesi al momento a carico del medico è quella di lesioni gravi. E stanno già spuntando altri vicentini in cura da Rossaro per nulla soddisfatti delle sue terapie alternative.

*Copia di articolo ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.*

*Il testo viene riportato solo per scopo di documentazione giornalistica e senza alcun fine di lucro*

*Tutti i diritti riservati alla testata in oggetto*

*per maggiori informazioni [www.dossierhamer.it](http://www.dossierhamer.it) - [ilario.damato@dossierhamer.it](mailto:ilario.damato@dossierhamer.it)*